

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 3

L'anno duemilaquindici, il giorno 28 del mese di Aprile alle ore 11,00 e segg. presso la sede aziendale si è riunito il Consiglio di Amministrazione, a seguito di regolare convocazione ai sensi dell'art. 10.2 dello Statuto, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente.
- 2) Comunicazioni del Presidente.
- 3) Nomina Responsabile Organismo di Vigilanza.
- 4) Nomina Responsabile Anticorruzione.
- 5) Collocamento a riposo per raggiunti limiti di età Dott. Emanuele Minneci
- 6) Giudizio Leotta Angelina + 2 (Eredi D'Agata Agatina) c/Acoset dinnanzi al Giudice di Pace di Catania. Ricorso in appello avverso sentenza n. 1811/14 del 19/6/2014. Ratifica provvedimento presidenziale.
- 7) Atto di citazione dinnanzi al Giudice di Pace di Catania promosso da Mauro Giuseppina c/Acoset. Costituzione. Incarico a legale. Ratifica provvedimento presidenziale.
- 8) Atto di citazione in corso di causa promosso da Eurinvest 2003 srl c/Acoset dinnanzi al Giudice di Pace di Adrano. Costituzione. Incarico a legale. Ratifica provvedimento presidenziale.
- 9) Atto di citazione dinnanzi al Tribunale di Catania sez. distaccata di Bronte promosso da Leanza Maria Talestri c/Acoset. Rinuncia al mandato dell'Avv. Gisella Galvano e nomina nuovo procuratore.
- 10) Giudizio Rosario Campagna c/Acoset. Opposizione a d.i. n. 1218/2012. Sentenza n.851/2015. Ricorso in appello. Incarico a legale. Ratifica Provvedimento Presidenziale.
- 11) Parere legale pro veritate in ordine ai presupposti di legge che legittimano l'Autorità amministrativa ad adottare un decreto di requisizione in uso di pozzi di proprietà di terzi. Ratifica provvedimento presidenziale.
- 12) Ricorso avverso Agenzia delle Entrate per avviso di accertamento n. 2012/001/SC/000001850/0/006 relativo ad omessa registrazione sentenza Tribunale di Catania n. 1850/12. Ratifica Provvedimento Presidenziale,
- 13) Ricorso dinnanzi alla Corte di Appello, Sez. Lavoro, promosso da Spitaleri Laura avverso la sentenza n. 3242/2014 del Tribunale di Catania Sez. Lavoro, Incarico all'Avv. Francesco Andronico. Ratifica Provvedimento Presidenziale.
- 14) Attività di progettazione e preparazione dell'offerta tecnica ed economica per l'acquisizione del pacchetto di lavori di telecontrollo e per le progettazioni del piano conoscenza per conto di Acque di Caltanissetta Spa. Recupero somme nei confronti di AIEM srl. Nomina codifensore. Ratifica Provvedimento Presidenziale.
- 15) Ricorso ex art. 700 cpc promosso da Toscano Giuseppe, Caratozzolo Mario, Bertino Francesco Salvatore e Bonaccorso Claudia Maria. Resistenza. Incarico all'Avv. Walter Creaco. Ratifica Provvedimento Presidenziale.
- 16) Recupero Coattivo delle spese processuali a carico del Sig. Sciuto Giuseppe. Incarico all'Avv. Enrico Marino.
- 17) Nomina difensore per proposizione arbitrato previsto dallo Statuto di Girgenti Acque nel procedimento civile per Acqualibera e Girgenti Acque.
- 18) Proposta transattiva del Comune di Valverde.
- 19) Proposta di acquisto del Pozzo sito in Adrano, C.da Pulica.
- 20) Gara per lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dello stabile del V.le M.Rapisardi.
- 21) Convenzione con Sogip.
- 22) Varie ed eventuali.

Alle ore 11,15 sono presenti:

Sig. Giuseppe Rizzo	-Presidente
Arch. Salvatore Cavalli	-Consigliere
Sig. Giovanni Ali	-Consigliere
Dott. Alfio Raffaele Gibilisco	-Consigliere

Risulta assente il Dott. Giampaolo Adonia

Sono presenti il Rag. Nicolò Privitera, Presidente del Collegio Sindacale e il Dott. Angelo Scandura, componente del Collegio Sindacale. Assente giustificato il Dr. Nicola Leanza.

E' altresì presente il Direttore Generale Prof. Fabio Fatuzzo.

A termini dell'art. 10.1 dello Statuto, assume la Presidenza il Sig. Giuseppe Rizzo il quale accerta la regolarità e la validità della seduta. Viene chiamato a fungere da segretario verbalizzante la Sig.ra Agata Drago.

Sul punto 1) all'o.d.g.

Il verbale della seduta precedente si approva da parte dei presenti alla stessa, dispensandone la lettura.

Sul punto 2) all'o.d.g.

Non ci sono comunicazioni da parte del Presidente.

Sul punto 3) all'o.d.g.

DELIBERAZIONE N. 26

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE ORGANISMO DI VIGILANZA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATA la delib. C.d.A. n. 21 in data 17/3/2015 con la quale è stato approvato il testo della versione definitiva del "Modello Organizzativo Gestione e Controllo", secondo le vigenti disposizioni di legge;

CHE con il medesimo atto il Consiglio di Amministrazione si è riservato di nominare il Responsabile dell'Organismo di Vigilanza, previsto quale organo monocratico dal capo IV del predetto "Modello Organizzativo Gestione e Controllo";

CONSIDERATO che il personale della Società in possesso della professionalità necessaria risulta indisponibile in quanto sia di numero ridotto e impegnato in altre attività e che, comunque, svolge compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo per cui, per la complessità dell'incarico, si rende opportuno procedere all'affidamento a Professionista esterno;

CHE l' Avv. Andrea Ingiulla, appositamente interpellato, presentando i requisiti adeguati per l'espletamento dell'incarico de quo si è dichiarato disponibile, giusta nota in atti al n. 4378 del 17/3/2015;

Ritenuto, pertanto, di affidare all'Avv. Andrea Ingiulla l'incarico di Responsabile dell'Organismo di Vigilanza, previsto quale organo monocratico dal capo IV del "Modello Organizzativo Gestione e Controllo" con le modalità di svolgimento stabilite nel disciplinare d'incarico;

CHE il predetto incarico avrà durata pari a quella dell'attuale Cda così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, fermo restando che il Professionista continuerà a svolgere "ad interim" le relative funzioni fino alla nomina del nuovo Responsabile che dovrà effettuarsi nel primo Cda utile;

CHE altresì per lo svolgimento del suddetto incarico verrà corrisposta la somma complessiva di € 7.500,00 annua oltre IVA e CPA;

VISTO il disciplinare di incarico che regola i rapporti tra l'ACOSET e il predetto professionista;

VISTO lo Statuto vigente;

RELATORE il Sig. Presidente;

A VOTI unanimi

DELIBERA

1) per quanto in premesse specificato, di affidare all'Avv. Andrea Ingiulla l'incarico di Responsabile dell'Organismo di Vigilanza previsto quale organo monocratico dal capo IV del "Modello Organizzativo Gestione e Controllo" nel testo approvato con la delib. n.21/2015 di cui in premesse;

2) approvare il disciplinare di incarico autorizzando il Presidente alla formalizzazione del rapporto;

3) dare atto che per tale incarico sarà corrisposto un compenso annuo di € 7.500,00 oltre CPA e oltre IVA da corrispondersi in rate trimestrali a presentazione di regolare fattura con pagamento entro 60 gg.d.f.

4) dare atto che l'incarico avrà durata pari a quella dell'attuale Cda così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, fermo restando che il Professionista continuerà a svolgere "ad interim" le relative funzioni fino alla nomina del nuovo Responsabile dell'Organismo di Vigilanza che dovrà effettuarsi nel primo Cda utile.

Sul punto 4) all'o.d.g

DELIBERAZIONE N. 27

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE ANTICORRUZIONE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATA la delib. CdA n. 21 in data 17/3/2015 con la quale è stato approvato il testo della versione definitiva del "Modello Organizzativo Gestione e Controllo", secondo le vigenti disposizioni di legge;

CHE con il medesimo atto il Consiglio di Amministrazione si è riservato di nominare il Responsabile dell'Organismo di Vigilanza, previsto quale organo monocratico dal capo IV del predetto "Modello Organizzativo Gestione e Controllo";

CONSIDERATO che il personale della Società in possesso della professionalità necessaria risulta indisponibile in quanto sia di numero ridotto e impegnato in altre attività e che, comunque, svolge compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo per cui, per la complessità dell'incarico, si rende opportuno procedere all'affidamento a Professionista esterno;

CHE, per le considerazioni sopra esposte è stato nominato responsabile dell'Organismo di Vigilanza l'Avv. Andrea Ingiulla con coevo atto deliberativo n. 26;

RILEVATO che è necessario nominare, altresì il Responsabile dell'anticorruzione secondo le previsioni delle vigenti leggi;

CHE l'Avv. Andrea Ingiulla, appositamente interpellato, presentando i requisiti adeguati per l'espletamento dell'incarico de quo si è dichiarato disponibile, a svolgere anche tale incarico;

CHE tale nomina consentirebbe una migliore ottimizzazione dell'attività in capo ad un unico soggetto;

RITENUTO, pertanto, di affidare all'Avv. Andrea Ingiulla anche l'incarico di Responsabile Anticorruzione con le modalità di svolgimento stabilite nel disciplinare d'incarico;

CHE il predetto incarico avrà durata pari a quella dell'attuale Cda così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, fermo restando che il Professionista continuerà a svolgere "ad interim" le relative funzioni fino alla nomina del nuovo Responsabile che dovrà effettuarsi nel primo Cda utile;

CHE altresì per lo svolgimento del suddetto incarico verrà corrisposta la somma complessiva di € 7.500,00 annua oltre IVA e CPA;

VISTO il disciplinare di incarico che regola i rapporti tra l'ACOSET e il predetto professionista;

VISTO lo Statuto vigente;

RELATORE il Sig. Presidente;

A VOTI unanimi

DELIBERA

1) per quanto in premesse specificato, di affidare all'Avv. Andrea Ingiulla l'incarico di Responsabile Anticorruzione con i compiti previsti dalla legislazione vigente;

2) approvare il disciplinare di incarico autorizzando il Presidente alla formalizzazione del rapporto;

3) dare atto che per tale incarico sarà corrisposto un compenso annuo di € 7.500,00 oltre CPA e oltre IVA da corrispondersi in rate trimestrali a presentazione di regolare fattura con pagamento entro 60 gg.d.f.

4) dare atto che l'incarico avrà durata pari a quella dell'attuale Cda così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, fermo restando che il Professionista continuerà a svolgere "ad interim" le relative funzioni fino alla nomina del nuovo Responsabile dell'Organismo di Vigilanza che dovrà effettuarsi nel primo Cda utile.

Sul p. 5) all'o.d.g.

DELIBERAZIONE N. 28

OGGETTO: COLLOCAMENTO A RIPOSO PER RAGGIUNTI LIMITI DI ETA' DEL DOTT. EMANUELE MINNECI.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA l'istanza presentata dal Dr. Minneci Emanuele, con la quale lo stesso ha presentato domanda di pensione per raggiunti limiti di età e contestuale preavviso ai sensi del CCNL per i Dirigenti di Aziende produttrici di servizi pubblici locali, in atti al n. prot. 5681 del 31/03/2015;

CONSIDERATO che il dipendente Dr. Emanuele Minneci, nato a Catania, in data 16/05/2015 compirà 66 anni e che per effetto dell'applicazione della stima di vita nell'anno 2015 la pensione di vecchiaia potrà essere conseguita al perfezionamento del requisito anagrafico di anni 66 e mesi 3, congiuntamente al requisito contributivo di anni 20 di contribuzione a qualsiasi titolo versata o accreditata in favore dell'assicurato;

CHE lo stesso è in servizio presso questa Società già denominata Consorzio Acquedotto Etneo, trasformatosi in Azienda Consorziale Servizi Etnei dall'1/1/2000 ai sensi della Legge 142/90 e successivamente in Acoset S.p.A. a decorrere da 6/7/2004, con la qualifica di "Dirigente Amministrativo" e con iscrizione all'INPDAP a decorrere dal 01/04/1997;

CHE il predetto dipendente ha ottenuto il riscatto della Laurea presso l'INPDAP con due differenti decreti di riscatto:

- 1) determinazione n. DT007200600027437 del 06/03/2006, con la quale è stato riconosciuto il riscatto di anni 1 ai fini del trattamento di quiescenza, con onere pari ad €. 6.327,08 interamente pagati, mediante trattenute sullo stipendio di n. 6 rate da €.1.062,21 cadauna a decorrere dal mese di ottobre 2006 e fino a Marzo 2007;
- 2) atto n. 007201500000137 dell' 08/01/2015 con il quale è stato riconosciuto il riscatto di mesi 7, utili ai fini del trattamento di quiescenza, con onere pari ad €. 5.648,04, interamente versati con unico versamento effettuato in data 11/02/2015 a favore dell'INPDAP con mod. F24;

CHE lo stesso in data 16/05/2015 compirà 66 anni di età e alla data del 31/08/2015 raggiungerà complessivamente anni 66 e mesi 3 di età, congiuntamente ad anni 18 e mesi 05 di contribuzione utile ai fini dell'anzianità di servizio oltre anni 1 e mesi 7 di contributi di riscatto laurea, per un totale complessivo di anni 20 di contribuzione utile ai fini pensionistici;

CHE, pertanto, alla data del 31/08/2015 maturerà i requisiti richiesti dalle norme attualmente vigenti per beneficiare della pensione di vecchiaia;

CHE l'Azienda applica il CCNL per i Dirigenti di Aziende produttrici di servizi pubblici locali, attualmente in vigore;

VISTO lo Statuto vigente;

RELATORE il Sig. Presidente;

A VOTI unanimi

D E L I B E R A

di prendere atto che il dipendente Dr. Emanuele Minneci cesserà dal servizio per raggiunti limiti di età con decorrenza dal 31/08/2015 con pensionamento dal 01/09/2015.

Sul punto 6) all'o.d.g.

DELIBERAZIONE N. 29

OGGETTO: GIUDIZIO LEOTTA ANGELINA + 2 (EREDI D'AGATA AGATINA) c/ ACOSSET SPA
DINNANZI AL GIUDICE DI PACE DI CATANIA. RICORSO IN APPELLO SENTENZA N. 1811/14
DEL 19/6/2014. RATIFICA PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che con Provvedimento Presidenziale 24/4/2013, prot. n. 8220, successivamente ratificato, l'Avv. Vincenzo Nicolosi è stato incaricato di costituirsi nel giudizio promosso da Leotta Angelina + 2 (eredi di D'Agata Agatina) dinnanzi al Giudice di Pace di Catania per ottenere l'annullamento delle fatture per consumi idrici relative al 3/2008, 2/2009, 4/2010, 3/2011, con vittoria di compensi e spese;

CONSIDERATO che il giudizio si è concluso con sentenza n. 1811/14 del 19/6/2014, notificata in data 5/3/2015, in atti al n. 3884 del 6/3/2015, con cui il Giudice di Pace adito in accoglimento della domanda attorea, ritiene e dichiara non dovute le somme richieste dall'ACOSSET Spa portate dalle fatture citate in premesse condannando la Società al pagamento delle spese di lite che distrae in favore del difensore antistatario;

RILEVATO che, con nota fax in data 5/3/2015, in atti al n. 3971 del 9/3/2015, l'Avv. Vincenzo Nicolosi ha suggerito ricorso in Appello stante la contraddittorietà della motivazione della sentenza n. 1811/2014 de qua;

RITENUTO doversi provvedere in merito con urgenza ed immediatezza, stante la perentorietà dei termini il Presidente con provv. Pres. prot. n. 4321 del 12/3/2015 ha incaricato l'Avv. Vincenzo Nicolosi di proporre ricorso in Appello avverso la sentenza n. 1811/2014 del Tribunale Civile di Catania, eleggendo domicilio presso il suo Studio in Biancavilla (CT) Via R.Sanzio s.n., con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11 dello Statuto vigente

RITENUTO doversi provvedere in merito;

RELATORE il Sig. Presidente;

A VOTI unanimi

D E L I B E R A

1) per quanto in premesse specificato, di ratificare l'operato del Presidente di cui al Provv. Pres. prot. n.4321 del 12/3/2015.

Sul p. 7) all'o.d.g

DELIBERAZIONE N. 30

OGGETTO: ATTO DI CITAZIONE DINNANZI AL GIUDICE DI PACE DI CATANIA PROMOSSO DA MAURO GIUSEPPINA C/ACOSSET SPA. COSTITUZIONE. INCARICO A LEGALE. RATIFICA PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'atto di citazione dinnanzi al Giudice di Pace di Catania, notificato il 17/2/2015, in atti al n. 2800 del 18/2/2015, promosso da Mauro Giuseppina c/ ACOSSET Spa affinché siano annullate con qualsiasi formula le fatture emesse dalla Società per consumi idrici e, per l'effetto, sia dichiarato che nulla è dovuto all'Acoset Spa, con vittoria di compensi e spese;

RITENUTO doversi provvedere in merito con urgenza ed immediatezza, stante la perentorietà dei termini, il Presidente con Provv. Pres. prot. n. 4328 del 13/3/2015 ha incaricato l'Avv. Sergio Cosentino di costituirsi nel predetto giudizio eleggendo domicilio presso il suo studio in Catania, Corso Italia n. 46 con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11 dello Statuto vigente;

RITENUTO doversi provvedere in merito;

RELATORE il Sig. Presidente;

A VOTI unanimi

D E L I B E R A

1) per quanto in premesse specificato, di ratificare l'operato del Presidente di cui al Provv. Pres. prot. n. 4328 del 13/3/2015.

Sul p. 8) all'o.d.g

DELIBERAZIONE N. 31

OGGETTO: ATTO DI CITAZIONE IN CORSO DI CAUSA PROMOSSO DA EURINVEST 2003 SRL C/ACOSET DINNANZI AL GIUDICE DI PACE DI ADRANO. COSTITUZIONE. INCARICO A LEGALE. RATIFICA PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATA la delib. Cda in data 28/11/2011 con la quale l'Avv. Serenella Licandro è stata incaricata per il recupero giudiziale dell'importo di € 3.348,07, oltre interessi e spese, giusta fattura n. 221742 del 15/9/2010 emessa a carico della Srl Eurinvest 2003 (già concessionaria dei lavori per la costruzione di un complesso edilizio in Adrano C.da Poggio Chiuse) per il risarcimento in danno relativo alla riparazione di un tratto di condotta idrica in ghisa sferoidale DN 250 in prossimità del serbatoio P2 di Adrano ;

VISTO l'atto di citazione in corso di causa promosso da Eurinvest 2003 Srl c/Acoset Spa dinnanzi al Giudice di Pace di Adrano, notificato a mezzo posta elettronica certificata, in atti al n. 3432 del 2/3/2015, affinché il Giudice adito disponga la riunione del giudizio incoato dalla ricorrente con quello tuttora pendente portante il n°490/2012, stante la connessione soggettiva e le ragioni di opportunità, e, nel merito, la condanna dell' Acoset spa al pagamento in favore della Srl Eurinvest 2003 della somma di € 3.253,74 - oltre interessi legali dalla data al soddisfo - relativa al deposito cauzionale a suo tempo versato da quest'ultima per la stipula del contratto n. 112173 di utenza cantiere , già disdetto in data 6/8/2014, o, in subordine, la compensazione giudiziale della predetta somma con quella accertanda in corso di causa e relativa ai danni causati dalla ricorrente alla condotta idrica dell'ACOSET Spa, con vittoria di compensi e spese;

RITENUTO doversi provvedere in merito con urgenza ed immediatezza, stante la perentorietà dei termini, il Presidente con provv. Pres. prot. n. 4322 del 12/3/2015 ha incaricato l'Avv. Serenella Licandro di costituirsi nel giudizio promosso dalla Srl Eurinvest 2003 dinnanzi al Giudice di Pace di Adrano, eleggendo domicilio presso il suo Studio in San Pietro Clarenza, Via Umberto n. 132 con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11 dello Statuto vigente

RITENUTO doversi provvedere in merito;

RELATORE il Sig. Presidente;

A VOTI unanimi

D E L I B E R A

1) per quanto in premesse specificato, di ratificare l'operato del Presidente di cui al Provv. Pres. prot. n.4322 del 12/3/2015.

Sul p. 9) all'o.d.g

DELIBERAZIONE N. 32

OGGETTO: ATTO DI CITAZIONE DINNANZI AL TRIBUNALE CIVILE DI CATANIA SEZIONE DISTACCATA DI BRONTE PROMOSSO DA LEANZA MARIA TALESTRI C/ ACOSET SPA. RINUNZIA AL MANDATO AVV. GISELLA GALVANO. NOMINA NUOVO PROCURATORE. RATIFICA PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che con delib. Cda in data 28/10/2011 l'Avv. Gisella Galvano è stata incaricata di costituirsi nel giudizio dinnanzi al Tribunale Civile di Catania Sez. Distaccata di Bronte c/ACOSET Spa promosso dalla Dott.ssa Leanza Maria Talestri per ottenere fosse dichiarata la responsabilità della Società in merito ai danni subiti dalla ricorrente nel tratto di terreno di sua proprietà sito in agro di Bronte, C.da Ponte Sciara, attraversato dalla condotta di Maniace ed alle opere ivi insistenti e per l'effetto, il risarcimento dei danni patiti nella misura che emergerà in corso di causa, previa di nomina di CTU; inoltre, la richiesta di risarcimento dei danni in relazione al mancato uso del terreno medesimo per annata agraria (anni dal 2007 al 2011) nonché il pagamento delle spese per le relazioni tecniche sostenute dalla ricorrente, con vittoria di compensi e spese;

CHE in corso di causa, con nota di posta elettronica certificata in data 5 Marzo u.s., in atti al n. 3831 l'Avv. Gisella Galvano, nel relazionare sullo stato della pratica a Lei affidata evidenziando

che la prossima udienza è stata fissata per il giorno 2/4/15, comunica di rinunciare, come in effetti rinuncia, al mandato difensivo ed alla relativa procura alle liti per sopravvenuti motivi personali; CONSIDERATO che medesimo Legale con la suddetta nota ha suggerito come possibile nuovo procuratore e difensore il collega Avvocato Dario Rutella del Foro di Catania, in considerazione del fatto che Egli già ben conosce la pratica e lo stato del processo, anche al fine di garantire la continuità organizzativa e difensiva del giudizio;

CHE il predetto Legale, opportunamente interpellato per le vie brevi, si è dichiarato disponibile all'assunzione dell'incarico de qua;

RITENUTO doversi provvedere in merito con urgenza ed immediatezza, il Presidente con provv. Pres. prot. n. 4007 del 10/3/2015 ha nominato l'Avv. Dario Rutella procuratore e difensore nel prosieguo del giudizio di che trattasi, in sostituzione dell'Avv. Gisella Galvano, già rinunciataria del mandato difensivo, eleggendo domicilio presso il suo Studio in in Catania, Va C. Marchesi, 3/b, con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11 dello Statuto vigente

RITENUTO doversi provvedere in merito;

RELATORE il Sig. Presidente;

A VOTI unanimi

DELIBERA

1) per quanto in premesse specificato, di ratificare l'operato del Presidente di cui al Provv. Pres. prot. n.4007 el 10/3/2015.

Sul p.10) all'o.d.g

DELIBERAZIONE N. 33

OGGETTO: GIUDIZIO ROSARIO CAMPAGNA C/ACOSET. OPPOSIZIONE D.I. N. 1218/2012. SENTENZA N. 851/2015. RICORSO IN APPELLO. INCARICO A LEGALE. RATIFICA PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che con Provvedimento presidenziale in data 28/6/2012, prot. 13227, successivamente ratificato, il Prof. Avv. Antonio Vitale è stato incaricato di proporre opposizione avverso il d.i. n. 1218/12 del Tribunale Civile di Catania su istanza del Sig. Rosario Campagna per l'importo complessivo di € 16.000,00 oltre interessi e spese per presunte prestazioni eseguite in favore della Società;

CHE nel corso del giudizio il Giudice adito ha concesso la provvisoria esecuzione del d.i. de quo;

CHE con Provv. Pres. Prot. n. 7583 in data 15/4/2014, successivamente ratificato, il Prof. Avv. Antonio Vitale è stato incaricato di proporre opposizione all'atto di precetto notificato in data 27/3/2014, in atti al n.6303 in pari data, con cui il Sig. Campagna Rosario ha intimato e precettato all'Acoset Spa il pagamento della somma di € 18.607,00 per sorte capitale, interessi e spese oltre i successivi interessi sino al soddisfo;

RICHIAMATO il Provvedimento Presidenziale prot. n. 11385 in data 6/6/2014, successivamente ratificato, con cui il Prof. Avv. Antonio Vitale è stato incaricato di proporre opposizione all'Atto di pignoramento presso terzi notificato in data 27 Maggio, in atti al n. 10582 in pari data, promosso da Campagna Rosario dinanzi al Tribunale di Catania, Giudice dell'Esecuzione Mobiliare;

VISTA la nota di posta elettronica certificata trasmessa dal Prof. Avv. Antonivo Vitale in data 5 Marzo u.s., in atti al n. 3791 del 6/3/2015 con la quale il medesimo Legale, nel trasmettere copia della sentenza n. 851/2015 del Tribunale di Catania -1^a Sez. Civile - comunica che il Giudice adito ha rigettato per tardività l'atto di citazione in Opposizione al d.i. di cui in premesse, confermandone quindi la validità; suggerisce, pertanto, di impugnare la citata sentenza innanzi la Corte di Appello di Catania in quanto la superiore statuizione si palesa gravemente erronea poiché assunta in violazione delle norme processuali;

RITENUTO doversi provvedere in merito con urgenza ed immediatezza, stante la perentorietà dei termini, il Presidente con provv. Pres. prot. n. 4008 del 10/3/2015 ha incaricato il Prof. Avv. Antonio Vitale di proporre ricorso in Appello avverso la sentenza n. 851/2015 di cui in premesse, eleggendo domicilio presso il suo studio in Catania, C.so Italia n. 226 con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto vigente;

RITENUTO doversi provvedere in merito;

RELATORE il Sig. Presidente;

A VOTI unanimi

DELIBERA

1) per quanto in premesse specificato, di ratificare l'operato del Presidente di cui al Provv. Pres. prot. n.4007 el 10/3/2015.

Sul p.11) all'o.d.g

DELIBERAZIONE N. 34

OGGETTO: RICHIESTA PARERE LEGALE PRO VERITATE ALL'AVV. GIAMPIERO DE LUCA IN ORDINE AI PRESUPPOSTI DI LEGGE CHE LEGITTIMANO L'AUTORITÀ AMMINISTRATIVA AD ADOTTARE UN DECRETO DI REQUISIZIONE IN USO DI POZZI DI PROPRIETÀ DI TERZI. RATIFICA PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che, già per le vie brevi, l'Avv. Giampiero De Luca è stato consultato dagli Organi Societari al fine di fornire un parere legale pro veritate in ordine ai presupposti di legge che legittimano l'Autorità amministrativa ad adottare un decreto di requisizione in uso di pozzi di proprietà di terzi;

CONSIDERATO che si rende necessario fornire al Consiglio di Amministrazione un approfondimento della materia per poter affrontare le problematiche legate al corretto approvvigionamento idrico per i Comuni serviti dalla società, in particolare per il Comune di Aci Sant'Antonio;

CHE occorre, pertanto, avvalersi del supporto l'Avv. Giampiero De Luca il quale possiede le necessarie competenze per fornire il necessario supporto alle decisioni;

RITENUTO doversi provvedere in merito con urgenza ed immediatezza, al fine di dare compiuto e tempestivo riscontro agli Organi societari interessati, il Presidente con provv. Pres. prot. n. 4326 del 13/3/2015 ha affidato all'Avv. Giampiero De Luca con studio in Catania, Piazza Trento n. 2, l'incarico di redigere un "parere legale pro veritate in ordine ai presupposti di legge che legittimano l'Autorità amministrativa ad adottare un decreto di requisizione in uso di pozzi di proprietà di terzi per provvedere alle necessità indifferibili di approvvigionamento idrico della popolazione del Comune di Aci S. Antonio, di cui Acoset s.p.a., gestore del servizio idrico in detto Comune, non ha potuto ottenere la disponibilità consensuale per eccessiva onerosità del prezzo richiesto dalla proprietà di un pozzo e per l'immotivato rifiuto a contrattare da parte della proprietà di un altro pozzo", con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11 dello Statuto vigente;

RITENUTO doversi provvedere in merito;

RELATORE il Sig. Presidente;

A VOTI unanimi

DELIBERA

1) per quanto in premesse specificato, di ratificare l'operato del Presidente di cui al Provv. Pres. prot. n.4326 del 13/3/2015.

Sul p.12) all'o.d.g

DELIBERAZIONE N. 35

OGGETTO: RICORSO AVVERSO AGENZIA DELLE ENTRATE PER AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 2012/001/SC/000001850/0/006 RELATIVO A OMESSA REGISTRAZIONE SENTENZA TRIB. CT N. 1850/12. RATIFICA PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 10/07/2007 l'Avv. Guido Bonaventura è stato incaricato di costituirsi nel giudizio per chiamata di terzo proposta dal Comune di Catania c/Acoset ed Enel dinanzi al Tribunale di Catania nel giudizio pendente tra la società Europea 92 e il predetto Comune, per ottenere la dichiarazione di manleva dello stesso e di responsabilità dell'Acoset e dell'Enel in ordine alle richieste di danni avanzate dalla Europea 92;

CONSIDERATO che il giudizio di primo grado si è concluso con sentenza n. 1850/2012 del 28/5/2012 con cui il Tribunale di Catania, in parziale accoglimento della domanda di parte attrice, ha condannato il Comune di Catania al pagamento di somme in favore della società Europea 92, ritenendo l'Acoset estranea a responsabilità anzi, condannando il Comune di Catania a rifonderle le spese di giudizio;

VISTO l' Avviso di accertamento n. 2012/001/SC/000001850/0/006 notificato in data 17/03/2015 per omessa registrazione della suddetta sentenza del Tribunale di Catania n. 1850/12, con il quale l'Agenzia delle Entrate intima all'Acoset S.p.a., solidalmente con le altre parti coinvolte nel giudizio, il pagamento della somma complessiva di Euro 92.091,00;

CONSIDERATO, alla luce di autorevoli pronunce della Corte di Cassazione, che suddetta somma non sia dovuta solidalmente dall'Acoset in quanto "terza" chiamata in causa e, tra l'altro, ritenuta estranea a qualsivoglia responsabilità nella citata sentenza del Tribunale di Catania;

CHE, conseguentemente si rende necessario procedere a proporre ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Catania all' Avviso di accertamento n. 2012/001/SC/000001850/0/006, provvedendo a richiedere la sospensione dell'iscrizione a ruolo, che potrebbe produrre grave nocumento all'attività aziendale, in quanto precluderebbe l'eventuale compensazione e/o richiesta di rimborso degli ingenti crediti IVA della società, nonché diffidare al pagamento delle imposte di registro, richieste con l'avviso, le parti che hanno instaurato il contenzioso;

CONSIDERATO che agli Avvocati Guido e Bruno Bonaventura con studio in Acireale (CT), Via Felice Paradiso 78/F, è già stato affidato l'incarico di difendere la società nell'appello già proposto dal Comune di Catania avverso la citata sentenza e nell'ulteriore giudizio innescato dallo stesso Comune per ulteriori richieste di risarcimento pervenute dalla Europea 92;

RITENUTO doversi provvedere in merito con urgenza ed immediatezza, stante i ristretti termini per la proposizione del ricorso, il Presidente con provv. Pres. prot. n. 5048 del 24/3/2015 ha conferito all' Avvocato Bruno Bonaventura con studio in Acireale (CT), Via Felice Paradiso 78/F, l'incarico di proporre ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Catania all' Avviso di accertamento n. 2012/001/SC/000001850/0/006, con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11 dello Statuto vigente

RITENUTO doversi provvedere in merito;

RELATORE il Sig. Presidente;

A VOTI unanimi

DELIBERA

1) per quanto in premesse specificato, di ratificare l'operato del Presidente di cui al Provv. Pres. prot. n. 5048 del del 24/3/2015;

Sul p.13) all'o.d.g

DELIBERAZIONE N. 36

OGGETTO: RICORSO DINNANZI ALLA CORTE DI APPELLO, SEZ. LAVORO, PROMOSSO DA SPITALERI LAURA AVVERSO LA SENTENZA N. 3242/2014 DEL TRIBUNALE DI CATANIA SEZ. LAVORO. INCARICO ALL'AVV. FRANCESCO ANDRONICO. RATIFICA PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATA la delib. n. 45 del 26/6/2013 con cui l'Avv. Francesco Andronico è stato incaricato di costituirsi nel giudizio promosso dalla dipendente Laura Spitaleri per ottenere il riconoscimento del diritto ad usufruire di tre giorni al mese di permessi ex art. 33 L. n. 104/92 per l'assistenza del proprio figlio-convivente disabile con condanna dell' Acoset al risarcimento del danno subito;

CONSIDERATO che il giudizio si è concluso con sentenza n. 3242/2014 con cui il Tribunale di Catania, Sez. lavoro, ha rigettato la domanda dell'attrice con condanna alle spese del giudizio;

VISTO il Ricorso in Appello avverso la citata sentenza proposto dalla citata Spitaleri Laura con contestuale istanza di sospensione della esecuzione della sentenza;

RITENUTO doversi provvedere in merito con urgenza ed immediatezza, stante i ristretti termini, il Presidente con provv. Pres. prot. n. 5051 del 24/3/2015 ha conferito all'Avv. Francesco Andronico l'incarico di costituirsi nel giudizio promosso dalla dipendente Spitaleri Laura dinanzi alla Corte di Appello – Sez. Lavoro, con contestuale istanza di sospensione, eleggendo domicilio presso il suo studio in Catania Via G.B. Grassi n. 7, con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11 dello Statuto vigente

RITENUTO doversi provvedere in merito;
RELATORE il Sig. Presidente;
A VOTI unanimi

DELIBERA

per quanto in premesse specificato, di ratificare l'operato del Presidente di cui al Provv. Pres. prot. n. 5051 del del 24/3/2015.

Sul p.14) all'o.d.g

DELIBERAZIONE N. 37

OGGETTO: ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E PREPARAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA ED ECONOMICA PER L'ACQUISIZIONE DEL PACCHETTO DI LAVORI DI TELECONTROLLO E PER LE PROGETTAZIONI DEL PIANO CONOSCENZA PER CONTO DI ACQUE DI CALTANISSETTA SPA. RECUPERO SOMME NEI CONFRONTI DI AIEM SRL. NOMINA CODIFENSORE. RATIFICA PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATO il Provv. Pres. prot. n. 14554 del 14/7/2011, successivamente ratificato, con cui l'Avv. Daniela Perra è stata incaricata di intraprendere tutte le azioni necessarie al recupero del credito nei confronti della Società AIEM srl con sede in Rovigo, viale Combattenti Alleati d'Europa n. 9/G;

RICHIAMATO altresì il provvedimento presidenziale prot. n. 12009 del 16/6/2014, con cui l'Avv. Lorenzo Rossi è stato nominato procuratore domiciliatario nel giudizio in oggetto;

CONSIDERATO che, il predetto legale, appositamente interpellato, con nota in atti prot. n. 3177 del 24/2/2015, ha manifestato la propria disponibilità ad assumere il patrocinio del giudizio di che trattasi, unitamente all'Avv. Perra, per la fase istruttoria e decisionale della controversia, ed indicando in € 3.500, oltre ePA e IV A la somma da corrispondere per il nuovo incarico (di cui € 1.500,00 oltre CPA e IV A al momento del conferimento dell'incarico) comprendendo in tale importo le somme ancora da corrispondere come domiciliatario;

RITENUTO doversi provvedere in merito con urgenza ed immediatezza, Il Presidente con Provv. Pres. Prot. n. 3416 del 2/3/2015 ha esteso all'Avv. Lorenzo Rossi, con studio in Rovigo Piazza U. Merlin n. 15, già procuratore domiciliatario, l'incarico di codifensore, unitamente all'Avv. Daniela Perra, nel giudizio in oggetto ai sensi dell'art. 11 dello Statuto vigente e con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione;

RITENUTO doversi provvedere in merito;

RELATORE il Sig. Presidente;

A VOTI unanimi

DELIBERA

1)per quanto in premesse specificato, di ratificare l'operato del Presidente di cui al Provv. Pres. prot. n.3416 del del 2/3/2015.

Sul p.15) all'o.d.g

DELIBERAZIONE N. 38

OGGETTO: RICORSO EX ART. 700 CPC PROMOSSO DA TOSCANO GIUSEPPE, CARATOZZOLO MARIO, BERTINO FRANCESCO SALVATORE E BONACCORSO CLAUDIA MARIA. RESISTENZA. INCARICO ALL'AVV. WALTER CREACO. RATIFICA PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il ricorso ex art. 700 cpc promosso da Toscano Giuseppe, Caratozzolo Mario, Bertino Francesco Salvatore e Bonaccorso Claudia Maria c/ Acoset dinanzi al Tribunale di Catania per

ottenere l'allaccio delle utenze idriche nei propri immobili siti in Aci Bonaccorsi, vicolo Soldato Stefano Di Mauro n. 13;

RITENUTO opportuno doversi provvedere con urgenza ed immediatezza, stante l'approssimarsi della data dell'udienza, il Presidente con provv. Pres. prot. n. 3342 del 27/2/2015 ha conferito all'Avv. Walter Creaco l'incarico di resistere nel ricorso ex art. 700 cpc promosso da Toscano Giuseppe e c.ti eleggendo domicilio presso il suo studio in Catania, Via Monfalcone n.22, con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11 dello Statuto vigente;

RITENUTO doversi provvedere in merito;

RELATORE il Sig. Presidente;

A VOTI unanimi

DELIBERA

per quanto in premesse specificato, di ratificare l'operato del Presidente di cui al Provv. Pres. prot. n.3342 del 27/2/2015.

Sul p.16) all'o.d.g

DELIBERAZIONE. N. 39

OGGETTO: GIUDIZIO ACOSSET SPA C/ SCIUTO GIUSEPPE. SENTENZA N. 405/2015 CORTE DI APPELLO DI CATANIA. RECUPERO COATTIVO SPESE PROCESSUALI. INCARICO ALL'AVV. ENRICO MARINO.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che con delib. C.d.A. in data 9/5/06 n. 21, l'Avv. Enrico Marino è stato incaricato, a seguito di rinuncia dell'Avv. Angelo Pappalardo, di procedere al recupero nei confronti di Sciuto Giuseppe della somma complessiva di € 21.395,46 in esecuzione della sentenza n. 79 del CGA per la Regione Siciliana, di riforma della sentenza n. 717/93 del TARS Catania;

CHE il giudizio si è concluso con sentenza n. 1076/08 con cui il Tribunale Civile di Catania, in persona del Giudice Unico, nell'accogliere la domanda proposta dalla Società, ha condannato il convenuto alla restituzione della somma di € 14.829,43, oltre interessi nonché al rimborso delle spese di giudizio;

CHE altresì con delib. C.d.A. n. 38/08 il medesimo Legale è stato incaricato di procedere al recupero coattivo nei confronti di Sciuto Giuseppe delle somme liquidate nella più volte citata sentenza n. 1076/08;

RICHIAMATA la delib. C.d.A.n. 47/08 con la quale l'Avv. Enrico Marino è stato incaricato di costituirsi nel giudizio promosso da Sciuto Giuseppe dinanzi alla Corte di Appello di Catania avverso la sentenza n.1076/08 per ottenere l'integrale annullamento della predetta sentenza del Tribunale Civile di Catania;

CONSIDERATO che il giudizio si è concluso con sentenza n. 405/2015 con la quale la Corte di Appello di Catania ha rigettato l'appello proposto da Sciuto Giuseppe condannando l'appellante al pagamento delle spese processuali liquidate;

CHE, pertanto, occorre procedere al recupero coattivo delle somme di cui alla suddetta sentenza n. 405/2015 della Corte di Appello di Catania conferendo incarico al medesimo legale Avv. Enrico Marino ed eleggendo domicilio presso il suo studio in Catania, V.le XX Settembre n.45;

RITENUTO doversi provvedere in merito;

RELATORE il Sig. Presidente;

A VOTI unanimi

DELIBERA

1) per quanto in premesse specificato, di procedere al recupero coattivo nei confronti di Sciuto Giuseppe delle somme liquidate nella sentenza n. 405/2015 della Corte di Appello conferendo incarico all'Avv. Enrico Marino ed eleggendo domicilio presso il suo studio in Catania, V.le XX Settembre n.45;

2) di corrispondere al predetto legale la somma complessiva di € 500,00 oltre CPA e IVA in conto onorario e spese provvedendo a richiedere allo stesso apposito preventivo di spesa secondo le vigenti disposizioni di legge.

Sul p.17 all'o.d.g. Il Presidente comunica che dovrà essere nominato il difensore per la proposizione dell'arbitrato previsto dallo Statuto di Girgenti Acque nel procedimento civile per Acqualibera e Girgenti Acque. Il C.d.A. ne prende atto.

Sul p.18 all'o.d.g. Prende la parola il Presidente. L'ACOSET vanta al 31/12/2014 un credito nei confronti del Comune di Valverde pari ad € 143.854,84 quale contributi a pareggio bilanci dell'anno 1992 e precedenti per il quale si sta procedendo per via legale. Da ultimo, ed in riscontro alla nota pec ACOSET prot. n. 5730 del 31/3/2015 di sollecito di pagamento, il Sindaco pro-tempore del predetto Comune ha proposto una transazione, rispetto al credito vantato, ridotta a € 100.000,00 da ripartire in tre tranches con decorrenza dal 30/6/2015 e sino al 30/6/2017.

Il Presidente fa presente che con fg. prot. n. 12722 del 28/11/2011, in atti al n. 23976 in pari data, l'allora il Sindaco pro-tempore ha riconosciuto il debito del Comune di Valverde nei confronti dell'ACOSET per contributi consorziali negli anni 1991 e precedenti in € 109.733,60.

Interviene il Presidente del Collegio Sindacale, Rag. N. Privitera, il quale esprime parere contrario alla transazione richiesta dal Sindaco del predetto Comune poiché non in linea con quanto avvenuto in analoghe transazioni avvenute con altri Comuni Soci a cui è stata concessa solamente una rateazione del debito. Analogo parere contrario viene espresso dal C.d.A.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità, piuttosto, autorizza il Presidente a richiedere al predetto Comune la rateazione dell'importo già riconosciuto a suo tempo pari a € 109.733,60 con il pagamento nelle tre tranches prospettate con riserva, per la differenza dovuta, di valutare in prosieguo la documentazione e/o gli elementi probatori a sostegno della tesi di non debenza sostenuta dal Comune di Valverde per l'importo dovuto a saldo. Verrà concesso al 15 di Maggio il termine per il pagamento, oltre il quale il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, dà mandato al Presidente di agire in difesa degli interessi della Società.

Sul p. 19 Prende la parola il Direttore il quale, facendo seguito a quanto già riferito nella precedente riunione di C.d.A. tenutasi lo scorso 17 Marzo c.a. , fa presente che, a conclusione delle trattative mirate all'acquisto del Pozzo romano in territorio di Adrano sito in C.da Pulica ad integrazione dei fabbisogni idropotabili della Società, è pervenuta in data 21/4/2015, in atti al n. 7291 in pari data, bozza del contratto preliminare di vendita da parte del Prof. Sanfilippo Salvatore n.q. di proprietario del pozzo di che trattasi.

Il prezzo di vendita del pozzo, stabilito e concordato in € 350.000,00 verrebbe ripartito in 4 rate a scadenza annuale a decorrere dalla data di stipula dell'atto pubblico di acquisto (soltanto allora verrà pagata la 1^a rata). Il rogito è subordinato all'ottenimento da parte dell'ACOSET Spa delle previste autorizzazioni sanitarie del decreto di attingimento ecc. Con l'acquisto del predetto pozzo, dal momento in cui sarà perfettamente operativo, avranno notevoli benefici in termini di approvvigionamento idrico nel territorio di Adrano e zone limitrofe e per la Società, un risparmio nell'acquisto di acqua presso pozzi privati.

Dopo ampio dibattito, Il Presidente del Collegio Sindacale, Rag. N. Privitera, chiede sia inserita nel contratto preliminare di vendita una clausola di caparra penitenziale che tuteli la Società nell'eventualità che il promittente venditore eserciti la facoltà di recesso alla vendita del pozzo. Viene stabilito, pertanto, che qualora il proprietario del predetto pozzo decida di avvalersi della facoltà di recesso alla vendita dovrà versare all'ACOSET Spa il corrispettivo che viene stabilito in € 100.000,00 (centomila).

Sul p. 19 all'o.d.g.

DELIBERAZIONE N. 40

OGGETTO: PROPOSTA DI ACQUISTO DEL POZZO SITO IN ADRANO, C.DA PULICA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che a seguito delle trattative intercorse con il Prof. Salvatore Sanfilippo, n.q. di proprietario del pozzo ordinario sito in C.da Pulica in territorio di Adrano, in data 21/4/2015 in atti al n. 7291 del 21/4/2015 è pervenuto per l'approvazione preliminare di vendita;

CONSIDERATO che l'acquisto del predetto pozzo comporterà notevoli vantaggi in termini di approvvigionamento idropotabile per il territorio di Adrano e per la Società un risparmio nell'acquisto di acqua presso pozzi privati;

CHE, il preliminare di vendita, così come deciso, è stato integrato dalla clausola di caparra penitenziale come appresso indicata:

“ Qualora il promittente venditore eserciti la facoltà di recesso alla vendita del pozzo dovrà versare al promissario acquirente il corrispettivo che viene stabilito in € 100.000,00 (centomila)”;

CHE, pertanto, occorre procedere all'approvazione del predetto preliminare di vendita nel testo modificato con la clausola di caparra penitenziale;

RITENUTO doversi provvedere in merito;

RELATORE il Sig. Presidente;

A VOTI unanimi

D E L I B E R A

1) per i suesposti motivi, di approvare il preliminare di vendita per l'acquisto del Pozzo di proprietà del Prof. Sanfilippo Salvatore sito in C.da Pulica in territorio di Adrano nel testo modificato con l'aggiunta della clausola di caparra penitenziale;

2) di dare ampio mandato al Presidente per tutti gli atti annessi, connessi e conseguenti per l'acquisto del pozzo intendendosi per rato e valido ogni suo operato.

Alle ore 11,50 si allontana il Presidente del Collegio Sindacale, Rag. N. Privitera.

Sul p. 20 all'o.d.g.

Prende la parola il Presidente il quale premette che per le numerose infiltrazioni di acqua piovana nello stabile Sede della Società, che protrebbero arrecare grave nocumento a persone e/o cose, è stato conferito l'incarico all'Ing. Carmelo La Verde di approntare un progetto volto ad eliminare le predette infiltrazioni di acqua piovana nonché per la messa in sicurezza dello stabile medesimo. Il progetto redatto, trasmesso dal Direttore Tecnico con fg. Prot.n. 1235 del 27/4/2015, quantifica in complessive € 39.500,00 l'ammontare dei predetti lavori; il C.d.A. decide, tenuto conto che l'importo dei predetti lavori rientra nel limite entro il quale è possibile procedere ad affidamento diretto, di dare mandato al Presidente affinché proceda. Il Direttore Tecnico dovrà stabilire una percentuale di abbattimento sui costi che, decurtata, determinerà il prezzo dell'affido diretto dei lavori.

Il Consiglio approva.

Sul p. 21 all'o.d.g.

DELIBERAZIONE N. 41

OGGETTO: CONVENZIONE CON SOGIP

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che ad integrazione delle proprie disponibilità idriche l'ACOSET Spa provvede anche mediante acquisto di fonti alternative per l'approvvigionamento idropotabile degli utenti attraverso la stipula di convenzioni;

CHE per le esigenze di approvvigionamento idrico indifferibili del Comune di Aci S. Antonio e Fraz. S.M. La Stella, stante l'imminente stagione estiva, sono state intraprese trattative con la SO.G.I.P. Srl – Società che gestisce il servizio idrico nel Comune di Acireale, per la fornitura di un quantitativo variabile di acqua potabile che, in funzione delle effettive necessità dell'ACOSET, potrà variare da un minimo di l/sec 10 (dieci) fino ad un massimo di l/sec 60 (sessanta), ad integrazione dei fabbisogni degli utenti;

CONSIDERATO che il corrispettivo pattuito in € mc. 0,30 è conveniente ed inferiore al prezzo praticato dal precedente fornitore, con notevole risparmio per la Società;

VISTO lo schema di convenzione che regola i rapporti con la predetta Società;

RELATORE il Sig. Presidente;

DELIBERA

per i suesposti motivi, di approvare lo schema di convenzione, nel testo che regola i rapporti con la SOGIP Srl Azienda Acqua e Gas Srl di Acireale per la fornitura di acqua ad integrazione del fabbisogno idropotabile per il Comune di Aci S. Antonio e Fraz. S.M. La Stella per la durata di un anno, autorizzando il Presidente alla sottoscrizione della stessa nella forma di scrittura privata.

- di provvedere al pagamento del corrispettivo dietro presentazione di regolare fattura.

Alle ore 12,20 la seduta viene sciolta e, a termini di statuto, viene redatto e sottoscritto il presente verbale.

Il Presidente
G. Rizzo

Il Segretario
A. Drago